



PROVINCIA DI VERONA

Estratto del verbale n. 24 del 16 ottobre 2002

CONSIGLIO PROVINCIALE

Deliberazione n. 61

L'anno duemiladue, il giorno sedici, del mese di ottobre, alle ore sedici e venticinque, in Verona, nella sala della Loggia di Fra' Giocondo, convocato ai sensi del Regolamento per la disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Consiglio provinciale, si è riunito, in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio provinciale nelle persone dei Signori:

no 1 - Aceto	Stefano	no 13 - Fresco	Luigi	no 25 - Poiani	Claudio
2 - Albanese	Giacinto	14 - Galbero	Graziano	no 26 - Ruzzenente	Sergio
3 - Amura	Giuseppe	15 - Galli Righi	Massimo	27 - Sabaini	Giancarlo
4 - Boaretto	Giuliano	16 - Gecchele	Giorgio	28 - Saccardi	Marco
5 - Bonfante	Franco	17 - Luciani	Marco	29 - Sandri	Leonello
no 6 - Borghesi	Antonio	no 18 - Marchiotto	Andrea	30 - Soave	Remo
7 - Brunelli	Dionisio	19 - Merlin	Aleardo	31 - Trazzi	Umberto
8 - Casu	Antonio	20 - Monaldi	Damiano	no 32 - Turazza	Giacomo
9 - Cazzaniga	Valerio	21 - Moretti	Antonio	no 33 - Venturi	Luciano
no 10 - Corradi	Valerio	22 - Mostarda	Silvia	34 - Zampieri	Virgilio
11 - Da Vià	Claudio	23 - Muraro	Riccardo	35 - Zaninelli	Stefano
12 - D'Arienzo	Vincenzo	24 - Pietropoli	Augusto	36 - Zelger	Alberto
				37 - Zusi	Giorgio

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, avv. Massimo Galli Righi.

Partecipa alla seduta il Segretario generale, Giuseppe Panassidi, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, essendo presenti n. 28 componenti su 37 assegnati, invita l'Assemblea a trattare la seguente proposta di deliberazione, d'iniziativa della Giunta provinciale, esaminata dalla competente commissione consiliare nella seduta del 15 ottobre 2002.

Oggetto: Adesione al Gruppo di Azione Locale "Baldo-Lessinia" per l'elaborazione di un piano di sviluppo locale nell'ambito del programma di interesse comunitario "Leader Plus" e approvazione dello statuto.

Il Presidente

Il Segretario generale

IL PRESIDENTE
(M. Galli Righi)

IL SEGRETARIO
(G. Panassidi)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Adesione al Gruppo di Azione Locale "Baldo-Lessinia" per l'elaborazione di un piano di sviluppo locale nell'ambito del programma di interesse comunitario "Leader Plus" e approvazione dello statuto.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e, in particolare l'articolo 42 sul ruolo e competenze del Consiglio;

Visto lo Statuto provinciale, ed in particolare l'art. 5 che promuove la piena realizzazione del sistema delle autonomie, iniziative personali, tutela dell'ambiente, la valorizzazione delle risorse naturali, del patrimonio storico e culturale, delle pari opportunità e la laboriosità delle genti venete;

Visto il Regolamento per la disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Consiglio Provinciale;



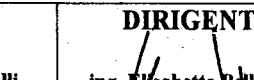

Visto l'articolo 3, comma 3, del citato decreto legislativo n.267/2000, a mente del quale la Provincia, ente locale intermedio tra Comune e Regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo;

Considerato che l'articolo 19 del medesimo decreto legislativo n. 267/2000 attribuisce alla Provincia il compito di promuovere e coordinare in collaborazione con altri enti locali, attività nel settore economico, produttivo, commerciale, turistico, sociale, culturale e sportivo nelle forme associate dal medesimo previste;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1845 del 5 luglio 2002 avente come oggetto: "Avviso pubblico per la selezione di Piani di Sviluppo Locale e di Gruppi di Azione Locale";

Premesso che i soggetti beneficiari del programma di interesse comunitario "Leader Plus" sono i Gruppi di Azione Locale che elaborano i Piani di Sviluppo Locale multisettoriali, finalizzati allo sviluppo di zone rurali individuate dalla Regione del Veneto;

Considerato:
- che nell'ambito del territorio della provincia di Verona è stato costituito il Gruppo di Azione Locale "Baldo-Lessinia" a cui hanno aderito enti ed associazioni particolarmente rilevanti a livello provinciale;

AUTORE  dott.ssa Isabella Ganzarolli	COMPILATORE  dott.ssa Isabella Ganzarolli	DIRIGENTE  ing. Elisabetta Pellegrini	IL SEGRETARIO GENERALE 
--	---	---	--

- che la Giunta Provinciale, in data 4 luglio 2002, nel prendere atto della relazione predisposta dal competente Servizio Patti Territoriali e Progetti U.E., ha ritenuto opportuno aderire a detto programma di iniziativa comunitaria e, con lettera prot. n. 26717 del 5 settembre 2002, ha formalmente richiesto di entrare a far parte del Gruppo di Azione Locale "Baldo-Lessinia";



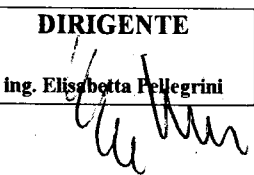
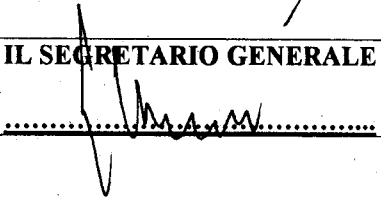
- che con deliberazione n. 6 del 11 settembre 2002, l'assemblea dei soci del Gruppo di Azione Locale "Baldo-Lessinia", ha approvato l'inserimento della Provincia di Verona quale nuovo socio pubblico;

- che la medesima assemblea, con verbale n. 7 del 21 settembre 2002, ha fissato in complessivi 5.000,00 euro la quota annua di partecipazione della Provincia di Verona, a far tempo dall'anno 2003;

Visto lo Statuto del Gruppo di Azione Locale "Baldo-Lessinia", composto di n. 21 articoli, e ritenuto di approvarlo integralmente;

DELIBERA

1. di variare il programma n. 5 relativo al servizio Patti territoriali e progetti Unione Europea della relazione revisionale e programmatica 2002-2004, inserendo come 4^a attività la partecipazione al gruppo di azione locale "Baldo-Lessinia" nell'ambito del programma di interesse comunitario "Leader Plus";
2. di aderire pertanto al Gruppo di Azione Locale "Baldo-Lessinia", costituito nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria "Leader Plus", organismo preposto alla elaborazione e gestione del Piano di Sviluppo Locale finalizzato al sostegno di zone rurali rientranti nella politica di coesione economico e sociale delle Comunità Europee (ob. 2);
3. di approvare lo Statuto del predetto Gruppo di Azione Locale "Baldo-Lessinia" composto di n. 21 articoli e che, in allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
4. di dichiarare con separata unanime votazione il presente provvedimento immediatamente eseguibile;
5. di stabilire che la quota di 5.000,00 euro è una quota annuale con decorso dall'esercizio 2003 e fino all'anno 2006;
6. di prenotare la spesa di euro 5.000,00 all'intervento 1.06.02.05, centro di costo 097, centro di responsabilità 020, azione 2000544, dei bilanci di previsione 2003 e 2004;
7. di dare atto che nella formazione dei bilanci per gli anni 2005 e 2006 verrà tenuto conto anche della previsione di spesa di euro 5.000,00 per la quota associativa al gruppo di azione locale "Baldo-Lessinia".

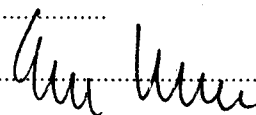
AUTORE  dott.ssa Isabella Ganzaroli	COMPILATORE  dott.ssa Isabella Ganzaroli	DIRIGENTE  ing. Elisabetta Pellegrini	IL SEGRETARIO GENERALE 
---	--	--	---

Parere del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

Si esprime parere favorevole.....

Data

9/10/2002



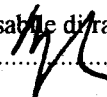
Parere del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Si esprime parere favorevole.....

Data

10.10.02

Il Responsabile di ragioneria

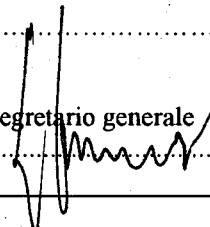


Osservazioni sulla conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti

Data

10 OTT. 2002

Il Segretario generale



Spazio riservato al servizio finanziario per prenotazione/impegno e accertamento

Registrazione impegno

Impegno n. 159	^{prev.} Esercizio 03	per euro 5000,00	Rif. Bilancio 1/06/02/05	Azione 2000544
Impegno n. 128	^{prev.} Esercizio 04	per euro "	Rif. Bilancio 2/4/02/05	Azione "
Impegno n. 32	Esercizio 05	per euro "	Rif. Bilancio 2/4/02/05	Azione "
Impegno n. 8	Esercizio 06	per euro "	Rif. Bilancio 2/4/02/05	Azione "

Registrazione accertamento


Registrato accertamento n. Esercizio per euro Rif. Bilancio _ / _ / _ Azione

Registrato accertamento n. Esercizio per euro Rif. Bilancio _ / _ / _ Azione

Aggiornamento impegno a residui

Da impegno n. a impegno n. per euro Rif. Bilancio _ / _ / _ Azione

Da impegno n. a impegno n. per euro Rif. Bilancio _ / _ / _ Azione

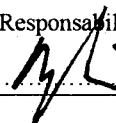
Data e sigla del dipendente 09-10-02 

Annotazioni.....

Data

10.10.02

Il Responsabile



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"BALDO-LESSINIA"

Titolo I – Disposizioni generali

Articolo 1 – DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita l'Associazione denominata Gruppo di Azione Locale Baldo Lessinia ai sensi degli articoli 36 e seguenti del codice civile italiano.

La sede dell'Associazione è a Verona in Via Cà di Cozzi n. 41/a presso la Sede della Comunità Montana della Lessinia.

L'Associazione può istituire proprie sedi operative in altri comuni della Provincia di Verona ed, in particolare nelle cosiddette zone di sviluppo rurale, come individuate dalla Comunità Europea nell'ambito della politica comunitaria di coesione economica e sociale.

Articolo 2 – FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione ha la finalità generale di concorrere alla promozione dello sviluppo rurale, sulla base degli orientamenti espressi dalla Commissione delle Comunità Europee nella Comunicazione agli Stati dell'1-7-1994 n. 94/C 180/12 membri relativa ad un'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader II) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. C 180 dell'1 luglio 1994 e in altri atti comunitari e sulla base delle necessità espresse dai soggetti economici, sociali e culturali operanti nel territorio rurale.

L'Associazione ha la funzione di "gruppo di azione locale", così come definito dal capitolo III, prf. 8, della citata Comunicazione delle Comunità europee agli Stati membri.

L'Associazione non ha scopi di lucro, eventuali utili conseguiti dalle attività svolte dall'Associazione saranno reinvestiti per il conseguimento delle finalità associative.

Articolo 3 – ATTIVITA'

L'Associazione concorrerà alla elaborazione e alla realizzazione di ogni azione utile a promuovere uno sviluppo durevole delle zone rurali, rispettoso delle identità culturali locali e dell'ambiente, partecipando attivamente a programmi nazionali e comunitari con medesime finalità.

In particolare, a titolo esemplificativo e non limitativo, l'Associazione promuoverà azioni nei seguenti settori:

- assistenza tecnica allo sviluppo rurale;
- formazione professionale e aiuti all'assunzione;
- turismo rurale;
- piccole imprese, artigianato e servizi zonali;
- valorizzazione in loco e commercializzazione di prodotti agricoli, silvicoli e della pesca;
- tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita.

L'Associazione promuoverà anche relazioni internazionali con soggetti che perseguono le medesime finalità al fine dello scambio di esperienze, di conoscenze e di metodologie operative.

L'Associazione potrà farsi promotrice o partecipare a reti, network e consorzi internazionali, costituiti per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente articolo 2.

Titolo II – I soci

Articolo 4 – I SOCI

Possono aderire all'Associazione i soggetti pubblici e i soggetti privati rappresentativi di interessi collettivi economici, sociali e culturali collegati allo sviluppo rurale, in qualunque forma costituiti.

L'ammissione di nuovi soci è deliberata dal Consiglio di amministrazione, previa domanda degli aspiranti e versamento della quota associativa annuale.

Articolo 5 – OBBLIGHI DEI SOCI

Ogni Socio si impegna:

- a) a farsi promotore di idee, progetti e proposte innovativi, finalizzati allo sviluppo economico, culturale e sociale delle zone rurali;
- b) a collaborare con l'Associazione per il perseguimento e la realizzazione delle finalità e delle attività statutarie;
- c) ad osservare il presente statuto e le deliberazioni assunte dagli organi associativi in conformità dello stesso;
- d) a versare la quota associativa annuale.

Articolo 6 – RAPPORTO ASSOCIATIVO

L'Associato può, in qualsiasi momento, recedere dall'Associazione con dichiarazione comunicata per iscritto al Consiglio di Amministrazione: la dichiarazione di recesso ha effetto allo scadere dell'anno in corso, purchè sia fatta almeno tre mesi prima.

La qualità di socio si perde per decesso, per dimissioni, per morosità o per indegnità. La morosità e l'indegnità sono dichiarate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il socio interessato dal provvedimento.

Titolo III – Organi dell'Associazione

Articolo 7 – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Responsabile amministrativo e finanziario
- il Segretario
- il Revisore dei conti

Articolo 8 – L'ASSEMBLEA

L'Assemblea è costituita dai soci regolarmente iscritti ed in regola con il versamenti delle quote. L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione:

- del bilancio consuntivo
- del bilancio preventivo
- delle relazioni sulle attività svolte e dei programmi annuali e pluriennali di attività predisposte dal Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea, inoltre, delibera:



- sulle modifiche al presente statuto, proposte dal Consiglio di Amministrazione;
- delibera sull'ammontare delle quote annuali di adesione;
- sulle modalità di determinazione e l'ammontare del compenso da riconoscere al Presidente ed ai membri del Consiglio di Amministrazione;
- nomina, a maggioranza semplice e su proposta del Consiglio di Amministrazione, il Revisore dei Conti;
- su ogni altra questione ad essa demandata per legge o per statuto.

L'Assemblea è convocata dal Presidente con comunicazione scritta a ciascun socio, inviata almeno dieci giorni prima della data fissata per l'adunanza. L'Assemblea deve inoltre essere convocata dal Presidente senza ritardo su motivata richiesta di almeno un quinto dei soci regolarmente iscritti ed in regola con il versamento delle quote.

In casi di urgenza, l'Assemblea è convocata dal Presidente a mezzo di telegramma o telefax almeno ventiquattro ore prima dell'ora fissata per l'adunanza.

L'Assemblea è presieduta e diretta dal Presidente o, in sua assenza dal VicePresidente. In mancanza di quest'ultimo, l'Assemblea provvede a maggioranza semplice all'elezione di un Presidente tra i soci presenti.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea si applica l'articolo 21 del codice civile italiano, salvo quanto diversamente stabilito dal presente statuto.

Delle riunioni dell'Assemblea il Segretario redige processo verbale, sottoscritto dal Presidente e dagli scrutatori nominati dall'Assemblea.

Articolo 9 – PUBBLICITA' E PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Dell'Assemblea è data la più ampia pubblicità per favorire la partecipazione di cittadini e associazioni locali non aderenti all'Associazione.

I partecipanti non aderenti possono, su autorizzazione del Presidente dell'Assemblea, prendere la parola per presentare proposte, osservazioni e, se richiesto dal Presidente, esprimere il proprio parere consultivo sulle questioni sottoposte alle deliberazioni dell'Assemblea.

Articolo 10 – IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è nominato dall'Assemblea dei soci che delibera con la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

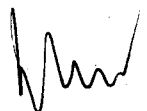
Esso è costituito da un minimo di tre ad un massimo di tredici componenti e dura in carica tre anni.

I componenti possono essere nuovamente nominati allo scadere del loro mandato.

In caso di decesso o di dimissioni di un consigliere, il Consiglio alla prima riunione successiva al verificarsi dell'evento provvede alla sua immediata sostituzione chiedendone la convalida alla prima Assemblea. Il nuovo Consigliere rimane in carica fino alla scadenza prevista per il consigliere sostituito.

Articolo 11 – CONVOCAZIONI E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione si riunisce su convocazione, anche telefonica, del Presidente, effettuata almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione. Esso si riunisce anche su motivata richiesta della maggioranza dei suoi componenti.



Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei componenti ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio di amministrazione è tenuto regolare libro-verbale formato dal Segretario dell'Associazione.

Articolo 12 – FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, in particolare:

- predispone progetti e programmi da presentare nell'ambito di iniziative e/o programmi comunitari e nazionali riguardanti lo sviluppo rurale;
- coordina l'attuazione dei predetti progetti e/o programmi ed esercita le funzioni di supervisione, verifica, informazione ed assistenza tecnica ai beneficiari finali di tali progetti;
- nomina tra i propri componenti e a maggioranza assoluta dei componenti il Presidente ed il Responsabile amministrativo e finanziario;
- nomina a maggioranza semplice, il Vice presidente ed il Segretario;
- propone all'Assemblea la nomina del Revisore dei conti;
- delibera sull'ammissione di nuovi soci;
- delibera l'istituzione di eventuali sedi operative dell'Associazione;
- predispone e presenta all'Assemblea la relazione sull'attività svolta ed i programmi annuali e pluriennali di attività dell'Associazione;
- provvede alla nomina dei dipendenti e dei consulenti dell'Associazione, compreso il Tesoriere, determinandone il compenso,
- delibera in ordine ad accordi con altri enti e alla partecipazione dell'Associazione a reti, network e consorzi internazionali;
- delibera in ordine alla destinazione degli eventuali utili conseguiti;
- scioglie l'Associazione e liquida il fondo patrimoniale a norma del successivo articolo 19.

Articolo 13 – IL PRESIDENTE

Il Presidente, nominato dal Consiglio di amministrazione, dura in carica tre anni.

Il Presidente:

- convoca l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione quando lo ritenga necessario e stabilisce l'ordine del giorno;
- dirige e sovrintende all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
- ha la rappresentanza generale dell'Associazione.

Il Presidente può delegare parte delle proprie funzioni ad uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 14 - IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i soci che sono sottoposti al controllo sugli atti da parte di un organo a ciò preposto dalla Regione.

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario esercita le funzioni previste nella comunicazione agli Stati membri dell'1-7-1994 n. 94/C 180/12 relativa ad un'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader II), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. C 180 del 1 luglio 1994 e nei successivi provvedimenti attuativi, nazionali e regionali.



In particolare esso cura la gestione amministrativa dei programmi attuati dall'Associazione, compresa l'istruttoria tecnica e le procedure attuative, gestisce le risorse pubbliche eventualmente assegnate alla Associazione e presta, se necessario, le idonee garanzie di solvibilità ai fini dell'ottenimento di finanziamenti pubblici.

Il Responsabile amministrativo e finanziario espone al Consiglio di amministrazione e propone all'approvazione dell'Assemblea dei Soci la relazione annuale sullo stato patrimoniale dell'Associazione, predispone i bilanci consuntivi e preventivi.

Articolo 15 – IL SEGRETARIO

Il Segretario assiste il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione nelle attività dell'Associazione. Partecipa alle Assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto. E' responsabile delle operazioni di verbalizzazione dei predetti organi.

Articolo 16 – IL REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei conti è nominato dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione. Dura in carica tre anni e il suo incarico non è immediatamente rinnovabile.

La carica di revisore non può essere conferita ad un socio dell'Associazione. Il Revisore deve essere iscritto all'Albo nazionale dei revisori ufficiali dei conti.

Il Revisore provvede al riscontro contabile sulla gestione dell'Associazione, riferendone all'Assemblea in sede di approvazione dei bilanci, mediante una relazione scritta.

Titolo IV – Patrimonio, entrate, scioglimento

Articolo 17 – FONDO PATRIMONIALE ED ENTRATE

I contributi degli associati ed i beni acquistati con questi contributi costituiscono il fondo comune dell'Associazione, ai sensi dell'art. 37 del codice civile italiano.

Tale fondo sarà incrementato da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio e da eventuali erogazioni.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalle quote sociali;
- dall'utile derivante dalla organizzazione e gestione di attività;
- da ogni altra eventuale entrata collegata con le attività dell'Associazione.

Articolo 18 – ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro novanta giorni dalla fine di ogni esercizio sono predisposti il bilancio consuntivo e quello preventivo dell'esercizio successivo e sono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Articolo 19- SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dal Consiglio di amministrazione il quale procederà alla nomina di uno o più liquidatori. Il Consiglio di amministrazione delibera in ordine alla devoluzione del fondo comune.

Tali delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei componenti.



Titolo V – Disposizioni finali

Articolo 20 – DURATA

L'Associazione è costituita fino al 31 dicembre 2005. L'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, delibera sulle proroghe del predetto termine.

Articolo 21 – CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia nascente tra i soci o tra questi e l'Associazione ed i suoi organi sarà deferita ad una terna arbitrale che giudicherà ex bono et aequo senza doversi uniformare a regime di procedura. Due arbitri saranno scelti dalle parti tra gli esperti accreditati del ramo. Il terzo sarà scelto dagli stessi contraenti o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Verona.

Le spese dell'arbitro saranno a carico della parte soccombente. La sede dell'arbitrato è Verona.



Il Presidente dà quindi la parola al Consigliere Amura, Presidente della prima commissione consiliare, per l'illustrazione della proposta.

Il Consigliere Amura illustra la proposta con l'intervento che è integralmente riportato a verbale della seduta.

Dichiarata aperta la discussione, intervengono i Consiglieri Zaninelli, Sabaini, Bonfante, Aceto e Mostarda, i cui interventi sono integralmente riportati a verbale della seduta.

Nessun altro Consigliere avendo richiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione la proposta.

La votazione, espressa in forma palese mediante sistema elettronico, dà il seguente esito, debitamente accertato e proclamato dal Presidente:

presenti:	n. 27 (è entrato il Consigliere Aceto e sono usciti i Consiglieri D'Arienzo e Pietropoli)
astenuti:	n. ==
votanti:	n. 27
voti favorevoli:	n. 27
voti contrari:	n. ==

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione.

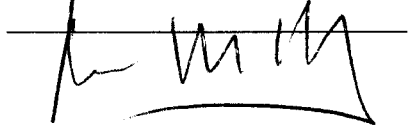
La votazione, espressa in forma palese mediante sistema elettronico, dà il seguente esito, debitamente accertato e proclamato dal Presidente:

presenti:	n. 27
astenuti:	n. 01 (Boaretto)
votanti:	n. 26
voti favorevoli:	n. 26
voti contrari:	n. ==

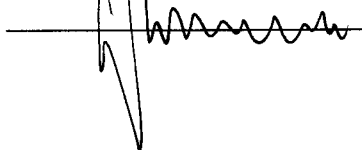


Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



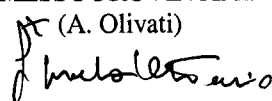
IL SEGRETARIO GENERALE



Affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia in data 21 OTT 2002 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Verona, li 21 OTT 2002

IL MESSO PROVINCIALE

(A. Olivati)


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta sopra riportata attestazione del Messo Provinciale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia dal 21 OTT 2002 a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Verona, li 06 NOV 2002

IL DIRIGENTE
(M. Polin)



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 01 NOV 2002 in seguito a pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia, ai sensi di legge.

Verona, li 04 NOV 2002

IL DIRIGENTE
(M. Polin)

